



COMUNE DI FERRARA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 22 SETTEMBRE 2014

Convocato il Consiglio Comunale, a termini di legge, in seduta di **I** invito, con avviso in data **17/9/2014**, n° **81003**, si sono oggi riuniti nella sala delle adunanze alle **ore 15,30** con la Presidenza del Signor CALO' Dr. Girolamo – Presidente del Consiglio Comunale - i Signori Consiglieri appresso indicati, assistiti dalla Signora CAVALLARI Dr.ssa Ornella – Segretario Generale del Comune di Ferrara (Classe 1/A).

CONSIGLIERI: assegnati n° **32 + 1** – in carica n° **32 + 1** – intervenuti n° **23**

1. CALO' GIROLAMO – PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

2. ANSELMI Vittorio

3. BALBONI Federico

4. BARALDI Ilaria

5. BERTOLASI Davide

6. BOVA Alberto

7. CORAZZARI Cristina

8. CRISTOFORI Tommaso

9. FACCHINI Fausto

10. FEDELI Silvia

11. FINCO Renato

12. FIORENTINI Leonardo

13. GUZZINATI Vito

14. MANTOVANI Silvia

15. MARESCA Dario

16. MARESCOTTI Deanna

17. SORIANI Elisabetta

18. TALMELLI Alessandro

19. TOSI Ruggero

20. TURRI Pietro

21. VIGNOLO Mauro

22. VITELLIO Luigi

23. ZARDI Giampaolo

ASSESSORI:

1. FELLETTI Annalisa

2. FERRI Caterina

3. FUSARI Roberta

4. MAISTO Massimo

5. MARATTIN Luigi

6. MERLI Simone

7. MODONESI Aldo

8. SAPIGNI Chiara

9. SERRA Roberto

SCRUTATORI NOMINATI: PERUFFO – FEDELI - VIGNOLO

~~Visto della Ragioneria~~

(O M I S S I S)

Inviata copia:

Acquisizione, nell'ambito dell'attuazione del federalismo demaniale ai sensi del D.Lgs. 28/5/2010, n. 85 e dell'art. 56/bis della Legge n. 98 del 9/8/2013, di n. 3 immobili di proprietà demaniale: **1)** appartamento al primo piano (fabbricato condominiale) di Via Matteo Maria Boiardo n. 12; **2)** area di sedime di proprietà del demanio Militare denominata "ex polveriera Porta Mare"; **3)** area e sovrastanti fabbricati di proprietà del Demanio e utilizzata dal Ministero della Difesa, sita in Via Palmirano.

- Servizio Patrimonio
- Ragioneria
- Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia Romagna

Dichiarata ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267 immediatamente eseguibile

Il Presidente dà la parola all'Ass. Serra il quale illustra la pratica in oggetto.

Dichiarata aperta la discussione, si ha l'intervento del Cons.re Balboni (che dà lettura di un Emendamento) nonché l'intervento dell'Ass. Serra che accoglie l'emendamento. Per dichiarazione di voto si hanno gli interventi dei Cons.ri Vitellio, Bova e Anselmi.

Il resoconto di quanto sopra è riportato nel verbale di questa stessa seduta cui si rinvia.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato emendamento che riformula il punto 5) del dispositivo nel modo seguente:

5) di demandare alla Giunta, **previa visione da parte della commissione competente della documentazione inerente la valutazione effettuata dai tecnici di cui al punto 2)**, l'adozione di ogni ulteriore atto relativo all'acquisizione degli immobili individuati al punto 1) del deliberato, ivi comprese la valutazione di cui al punto 2) nonché le integrazioni, rettifiche e precisazioni, che si rendessero necessarie od utili a meglio definire l'acquisizione degli immobili di cui all'oggetto, con facoltà di provvedere pertanto, in via esemplificativa e non esaustiva, ad una più completa ed esatta descrizione degli stessi, curando la correzione di eventuali errori materiali intervenuti nella descrizione catastale, a precisare valori ad ogni effetto anche fiscale, ad includere clausole d'uso o di rito.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° **23**
CONSIGLIERI VOTANTI: N° **23**
VOTI FAVOREVOLI: N° **20**
VOTI CONTRARI: N° **--**
ASTENUTI: N° **3** (Cons.ri Anselmi, Bova e Zardi)

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvato l'emendamento.

Entra il Cons.re Rendine – PRESENTI: N° **24**

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato schema di deliberazione proposto dalla Giunta Comunale così come emendato:

IL CONSIGLIO COMUNALE**PREMESSO:**

Che il Decreto Legislativo 28 maggio 2010 n. 85 "*Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" – sul c.d. "federalismo demaniale", contiene norme di rilevante impatto sull'assetto patrimoniale degli Enti Locali, delineando una complessa procedura per il trasferimento a titolo gratuito di beni dallo Stato agli Enti territoriali (Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni);

Che il Decreto mira a riqualificare beni demaniali o appartenenti al patrimonio dello Stato che attualmente presentano problemi legati alla diversificazione tra il soggetto proprietario, l'ente gestore delle funzioni amministrative ed il territorio sul quale gli immobili insistono ovvero che non sono utilizzati dallo Stato a fini istituzionali;

Che gli enti destinatari dei trasferimenti sono tenuti a disporre dei beni trasferiti "*nell'interesse della collettività rappresentata*" ed a "*favorire la massima valorizzazione funzionale del bene attribuito, a vantaggio diretto o indiretto della medesima collettività territoriale interessata*" informando la stessa, anche mediante procedure telematiche, dello stato della valorizzazione;

Che lo Stato individua i beni da attribuire, a titolo non oneroso, a Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni;

Che l'attribuzione avviene sulla base dei criteri di sussidiarietà, adeguatezza, territorialità, di semplificazione, capacità finanziaria, correlazione con competenze e funzioni esercitate, e di valorizzazione ambientale;

Che, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del DLgs. n. 85/2010, dovevano essere predisposti gli elenchi dei beni da trasferire da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Che l'iter di approvazione del DPCM da parte della Presidenza del Consiglio ha visto impegnate le Regioni e l'ANCI per individuare i profili di criticità emersi nella procedura di attuazione, in particolar modo in merito all'individuazione dei beni oggetto di trasferimento (cosiddetta white list) e dei beni esclusi (cosiddetta black list);

Che, trascorsi 3 anni dal trasferimento, qualora all'esito di apposito monitoraggio dell'Agenzia del Demanio, il Comune non utilizzi il bene trasferito, l'immobile rientra nel patrimonio dello Stato, che ne assicura la migliore utilizzazione;

Che, qualora non pervengano istanze di acquisizione i beni confluiscono in un patrimonio vincolato alla cui valorizzazione provvede l'Agenzia del Demanio, anche attraverso protocolli di intesa o accordi di programma;

Che, decorsi 36 mesi senza che l'Agenzia del Demanio abbia provveduto agli accordi di programma o protocolli di intesa, i beni rientrano nella piena disponibilità dello Stato;

Che i beni trasferiti agli Enti locali, con le loro pertinenze ed accessori, rientrano nel patrimonio disponibile dell'Ente a meno che il decreto di trasferimento non stabilisca che il loro regime deve essere quello dei beni demaniali;

Che gli immobili trasferiti possono essere alienati anche attraverso adozione di valorizzazione consistente nelle varianti allo strumento urbanistico;

Che, nel decreto n. 85/2010, venivano esclusi dal trasferimento i beni oggetto di accordi o intese con gli Enti territoriali per la valorizzazione e razionalizzazione dei rispettivi territori sottoscritti alla data di entrata in vigore del decreto (quindi venivano esclusi i beni inclusi nel PUV Ferrara, avviato con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con l'Agenzia del Demanio, in data 7 giugno 2007);

Che l'elenco degli immobili trasferibili era stato definito in un primo momento ed era consultabile sul sito internet dell'Agenzia del Demanio;

Che dal sito, come sopra accennato, una parte di detti beni demaniali risultavano esclusi in quanto adibiti a fini istituzionali, fra i quali la Caserma Bevilacqua, Palazzo Furiani, Aeroporto, Ex Convento dei Teatini, Tiro a segno, mentre, per gli altri, (Caserma Pozzuolo del Friuli, Ex Cavallerizza, Caserma Caneva), visto l'indubbio interesse culturale, poteva essere attivata la procedura di cui all'art. 5 comma 5 del decreto legislativo n. 85 del 2010;

Che è consentito presentare domanda anche per quei beni che, seppure non ricompresi nell'elenco definito dall'Agenzia del Demanio, risultano dall'istruttoria degli Uffici comunali non utilizzati o utilizzabili dallo Stato;

Che, pertanto con delibera di G.M. n. 49986 del 21/06/2011, si è ritenuto opportuno fra l'altro di avanzare, a titolo cautelativo entro il 26/06/2011, manifestazione di interesse all'acquisizione per quei beni, attualmente liberi, inseriti nel PUV, aventi interesse culturale e non destinati a fini istituzionali in attesa del Decreto da emanarsi entro il 13/7/2011 in cui si stabilirà lo stato di attuazione del PUV Ferrara (Caserma Pozzuolo del Friuli, Ex Cavallerizza, Caserma Caneva);

Che, con la Circolare del Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 18 del 18/05/2011 prot. 4691, si è definito l'iter procedurale di massima da seguire per l'attuazione dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 85/2010 (istituzione di tavoli tecnici operativi da costituirsi in ogni Regione, linee guida per l'elaborazione del programma di valorizzazione, predisposizione dello schema accordo di valorizzazione);

Che il documento recante la definizione dell'iter procedurale di massima (allegato A alla Circolare n. 18 del 2011, sopra citata) al paragrafo 8 ribadisce che "una volta trasferiti in proprietà agli Enti territoriali, i beni conservano la natura di demanio pubblico – ramo storico, archeologico e artistico – e restano integralmente assoggettati alla disciplina di tutela e salvaguardia di cui al D.Lgs. n. 42/2004";

Che, quindi, il tratto distintivo e speciale che distingue il regime del federalismo demaniale culturale dal federalismo demaniale ordinario si rinviene nel fatto che, il federalismo demaniale culturale opera un passaggio "da demanio a demanio", e non, come nella procedura ordinaria, da "demanio a patrimonio disponibile" e quindi "tout court" alienabile ex art. 58 legge 133/2008;

Che, per le motivazioni predette, non potendo gli accordi di valorizzazione consentire automaticamente l'alienazione dei beni culturali dagli stessi previsti, si è ritenuto opportuno procedere alla modifica della delibera di G.M. n. 49986/2011 nella parte in cui si avanzava, a titolo cautelativo, la manifestazione di interesse all'acquisizione per quei beni, attualmente liberi, inseriti nel PUV Ferrara, aventi interesse culturale e non destinati

a fini istituzionali (Caserma Pozzuolo del Friuli, Ex Cavallerizza, Caserma Caneva), ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D.Lgs. n. 85/2010;

Che l'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20 agosto 2013 – Suppl. Ordinario n. 63) ha introdotto procedure semplificate per il trasferimento agli Enti territoriali di immobili, in attuazione del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 (c.d. Federalismo demaniale).

Che l'art 56 bis della legge n. 98 del 09.08.2013 rubricato "Semplificazione delle procedure in materia di trasferimenti di immobili agli enti territoriali" prevede che "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni, che intendono acquisire la proprietà dei beni statali, possono presentare la richiesta all'Ag. del demanio, dal 1 settembre 2013 al 30 novembre 2013. La richiesta, firmata dal legale rappresentante dell'ente, deve essere presentata con le modalità tecniche da definire a cura dell'Agenzia che sta approntando un modello standard di richiesta informatizzato. La richiesta deve identificare il bene, specificare le finalità di utilizzo e indicare le eventuali risorse finanziarie preordinate a tale utilizzo. Detta previsione andrà interpretata analizzando tre aspetti strettamente connessi tra loro: lo stato manutentivo del bene, le finalità di utilizzo e la possibilità di attivare forme di partenariato pubblico privato.";

Che l'Agenzia del demanio entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta (indicativamente Dicembre 2013- Gennaio 2014) deve comunicare all'ente richiedente l'accoglimento o il diniego della richiesta;

Che le attività tecnico/amministrative, compresa l'eventuale regolarizzazione catastale da effettuare a cura e spese dell'Ente, propedeutiche al provvedimento di trasferimento della proprietà dell'immobile in esame, potranno essere svolte secondo la seguente tempistica di natura ordinatoria:

- **entro trenta 30 giorni** (indicativamente Febbraio 2014) dalla ricezione del provvedimento di accoglimento, l'Ente potrà prendere contatti con la Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio, al fine di avviare il procedimento di trasferimento;
- **entro centoventi 120 giorni** (indicativamente Giugno 2014) dalla data del suddetto contatto, l'Ente potrà visionare la documentazione agli atti ed effettuare l'eventuale sopralluogo, concordandone modalità e tempi con la competente Direzione Regionale, nonché dovrà confermare la richiesta di attribuzione a titolo non oneroso trasmettendo, qualora non già fatto, apposita delibera consiliare alla Direzione Regionale;
- **entro novanta 90 giorni** (indicativamente Settembre 2014) dalla conferma della richiesta di attribuzione l'Agenzia del demanio formalizzerà il trasferimento in proprietà dell'immobile richiesto con apposito provvedimento.

Che, laddove l'immobile richiesto risulti realizzato da oltre settanta anni, lo stesso dovrà essere sottoposto alla verifica dell'interesse culturale ad opera del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo prima dell'eventuale trasferimento in proprietà;

Che, ove la verifica di interesse culturale di cui al punto precedente dia esito positivo, ovvero l'immobile venga dichiarato di interesse culturale, la domanda non potrà essere accolta dall'Agenzia del Demanio, e la richiesta di assegnazione dello stesso potrà

avvenire esclusivamente secondo la procedura dettata dall'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 85/2010;

Che le risorse a qualsiasi titolo spettanti alle regioni e agli enti locali che acquisiscono in proprietà beni immobili utilizzati a titolo oneroso sono ridotte in misura pari alla riduzione delle entrate erariali conseguente al trasferimento degli immobili stessi. Qualora non sia possibile l'integrale recupero delle minori entrate per lo Stato in forza della riduzione delle risorse, si procede al recupero da parte dell'Agenzia delle entrate a valere sui tributi spettanti all'ente ovvero, se non sufficienti, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato da parte dell'ente interessato.

Che le risorse nette derivanti a ciascun Ente territoriale dall'eventuale alienazione degli immobili trasferiti ai sensi della anzidetta procedura ovvero dall'eventuale cessione di quote di fondi immobiliari cui i medesimi immobili siano conferiti sono destinate prioritariamente alla riduzione del debito dell'Ente. Quota parte di tali risorse sono trasferite allo Stato e destinate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato (quota del 25%).

Che gli immobili indicati con delibera di G.C. n. 624 del 12.11.2013 P.G. 92777/2013 per i quali è stata inoltrata domanda entro il 30/11/2013 volta all'acquisizione a titolo non oneroso all'Agenzia del Demanio risultano essere i seguenti:

- 1) Casermetta DAT, possessione Navarra (zona parco urbano), via dei Calzolari, censita al CT del Comune di Ferrara al F. 107 mapp. 44, 45,46 di complessivi mq 5.192;
- 2) Appartamento al piano primo (fabbricato condominiale) via Matteo Maria Boiardo n. 12, eredità Grandis Guido, censito al CEU del Comune di Ferrara al F. 377 mapp. 473 sub 6, A/3, cl. 4, vani 5,5, R. € 681,72, di mq 88 circa oltre a balconi e cantine;
- 3) Area di via Palmirano, c.d. piazza d'armi, concessa in uso al demanio militare, censita al CT del Comune di Ferrara al F. 263 mapp 97 di complessivi mq 231.495, c.d. piazza d'armi o "centro nodale d'area".
- 4) Area e sovrastanti fabbricati, di proprietà del Demanio e utilizzata dal Ministero della Difesa, sita in via Palmirano e censita al CT del Comune di Ferrara al F. 263 mapp. 56 di mq 3.000;
- 5) Area di sedime di proprietà del demanio militare e denominata "ex polveriera Porta Mare", censita al CEU del Comune di Ferrara al F. 378 mapp. 124 e 125 (sottostanti il mappale 256 di proprietà del Comune di Ferrara);
- 6) Area e fabbricati del c.d. Tiro a Segno, di C.so Ercole d'Este n. 84, censiti a CEU del Comune di Ferrara al l F. 375 mapp. 2, 66 sub 1 e 2, 67, 68, 69 – di cui mapp 66 sub 2 è un' A/2 di vani 2,5 e R. € 348,61, i restanti mappali sono classificati come E/9 con R. 1.110,38;

Che la valorizzazione degli immobili proposta è stata la seguente:

- Casermetta DAT Navarra: finalità ristorative e/o ricreative in un tratto di area sprovvisto di locali in cui fermarsi durante il percorso a piedi della bellissima ciclabile del parco urbano, in alternativa si potrebbe valutare la possibilità di destinarla a qualche associazione di volontariato;

- Alloggio di via Matteo Maria Boiardo: valorizzazione nell'ambito sociale, prevedendone un'inclusione nel patrimonio di erp per l'assegnazione ordinaria o per l'emergenza abitativa;
- Piazza d'armi o "Centro nodale d'area": la stessa risulta di proprietà comunale ed è stata concessa in diritto d'uso al Ministero della Difesa nel 1977 per l'addestramento delle truppe militari. Ne è stata richiesta la restituzione al Comune in quanto non più funzionale allo stanziamento di truppe nella nostra città, come sembra desumersi anche dalla revoca delle servitù militari, a suo tempo imposte sui terreni limitrofi (mapp.li 204, 205, 35 e 55) e rimosse nel 2011 (tale area potrebbe essere ora retrocessa al Comune in applicazione dell'art 56 bis della sopracitata norma). Detta possibilità era stata appalesata dal Ministero della Difesa, con nota del 14.10.2013 del Ten. Col. Ing. Schiavina del 6° Reparto Infrastrutture, che aveva prospettato la possibilità di ottenere, a titolo non oneroso, le aree occupate dall'esercito applicando il disposto dell'art. 56 bis della legge 98/2013;
- Area e sovrastanti fabbricati in via Palmirano: area contigua a quella di cui sopra, di proprietà demaniale e attualmente destinata a deposito delle attrezzature militari (censita al mappale 56) che potrebbe essere valorizzata tramite concessione amministrativa (per attività che traggono beneficio dalla vicinanza con il Polo ospedaliero) o in alternativa per finalità istituzionali (depositi comunali o per procedere all'eventuale alienazione dell'area previa sua valorizzazione urbanistica);
- Area ex polveriera Porta a Mare: attualmente utilizzata dal Comune, di proprietà del demanio militare, situata in Porta Mare che potrebbe essere ceduta al Comune in applicazione della normativa di cui sopra al fine di valorizzarne l'inserimento del contesto della cinta muraria;
- c.d. Tiro a Segno, sito in C.so Ercole d' Este 84: seppure non inserito nell'elenco degli immobili da cedersi da parte dell'Agenzia del Demanio, riveste particolare interesse per l'Amministrazione comunale. L'immobile è costituito da un'area a ridosso delle mura la cui valorizzazione potrà avvenire nell'ambito del sistema culturale museale della città;

Che a seguito dell'accoglimento delle richieste da parte dell'Agenzia del Demanio sarebbe stata valutata dal Consiglio Comunale l'acquisizione degli immobili per i quali erano state presentate le stesse domande;

Che, in data 28.11.2013, sono state inoltrate le domande di acquisizione, sottoscritte dal Sig. Sindaco, secondo la procedura informatica sopra accennata;

Che, in data 17.03.2014, è stata accettata, da parte dell'Agenzia del Demanio, la richiesta avanzata per l'acquisizione dell'appartamento di via Boiardo;

Che, in data 23.05.2014, è stata accettata, da parte dell'Agenzia del Demanio, la richiesta avanzata per l'acquisizione dei fabbricati e dell'area, di proprietà demaniale, siti in via Palmirano;

Che il Demanio, con pec del 3 Aprile (PG 29658/14) e del 4 Aprile (PG 35475/14) ha accettato le richieste di acquisizione per, rispettivamente, casermetta DAT possessione Navarra, ed area ex Polveriera Porta Mare;

Che il Demanio, con pec del 3.04.2014 PG 29663/14 ha rifiutato la richiesta di estinzione del diritto d'uso sull'area comunale di via Palmirano (in contraddizione con quanto affermato nella nota del 14.10.2013, sopra citata, dal Ministero della Difesa), e con pec del 19/05/2014 PG 42926/14 ha rifiutato la richiesta presentata per il c.d. Tiro a Segno di via Ercole D'Este, in quanto permane per il Demanio l'interesse all'uso governativo di tale bene. Per quest'ultimo, entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di rigetto, è stata proposta istanza di riesame da parte del Comune (nota del 16.06.2014). L'esito dell'istanza di riesame non è ancora stato comunicato. Per l'area concessa in diritto d'uso, sita in via Palmirano, si procederà invece con una restituzione per mancato esercizio del diritto d'uso da parte del Ministero della Difesa;

Che, in data 17/07 u.s., è stato eseguito un sopralluogo congiunto, da parte dei tecnici comunali e del Demanio, per valutare le condizioni tecnico manutentive dell'appartamento di via Boiardo;

Che si è in attesa della disponibilità dei tecnici del Demanio per concordare un sopralluogo sugli altri immobili da acquisire;

Che a seguito delle verifiche in loco e dei documenti in possesso del Servizio sono state eseguite indagini di carattere tecnico – amministrativo per verificare l'interesse dell'Amministrazione comunale all'acquisizione dei beni, nonché valutazioni in merito all'eventuali attività necessarie alla regolarizzazione tecnica e amministrativa degli stessi. Le verifiche condotte non hanno evidenziato elementi ostativi al proseguimento di acquisizione dei beni di seguito indicati, fatta eccezione la regolarizzazione sotto il profilo catastale per l'appartamento e l'area di via Palmirano, di cui infra, e la verifica della conformità urbanistica;

Che, nelle more dell'esecuzione degli ulteriori sopralluoghi, ed in considerazione della documentazione agli atti si ritiene opportuno proporre, nei termini dettati dalla norma, l'acquisizione dei seguenti immobili:

- 1) Appartamento al piano primo (fabbricato condominiale) via Matteo Maria Boiardo n. 12, eredità Grandis Guido, censito al CEU del Comune di Ferrara al F. 377 mapp. 473 sub 6, A/3, cl. 4, vani 5,5, R. € 681,72 di mq 88 circa oltre a balconi e cantine;
- 2) Area di sedime di proprietà del demanio militare e denominata "ex polveriera Porta a Mare", censita al CEU del Comune di Ferrara al F. 378 mapp. 124 e 125 (sottostanti il mappale 256 di proprietà del Comune di Ferrara);
- 3) Area e sovrastanti fabbricati, di proprietà del Demanio e utilizzata dal Ministero della Difesa, sita in via Palmirano e censita al CT del Comune di Ferrara al F. 263 mapp. 56 di mq 3.000;

Che si ritiene di procedere con l'acquisizione dell'area e dei fabbricati di via Palmirano solamente nel caso in cui, a seguito di sopralluogo, si ritenesse di poter usufruire degli stessi senza necessità di cospicui investimenti per renderli fruibili;

Che si ritiene, in quanto rudere e collabente, di non acquisire la casermetta DAT della possessione Navarra, in quanto necessiterebbe di ingenti investimenti per essere riportata in situazione di utilizzabilità;

Che si ritiene di acquisire l'appartamento in quanto, da una verifica dello stato manutentivo del medesimo sono preventivabili circa 30.000,00 € di interventi per

l'adeguamento del medesimo allo standard previsto per gli alloggi di erp. Inoltre, da una verifica svolta presso l'amministratore condominiale, le spese condominiali ordinarie sono state regolarmente corrisposte dallo Stato fino al 30.06.2014;

Che tutti gli immobili risultano liberi e di conseguenza non trova applicazione il decreto la disposizione per cui le risorse a qualsiasi titolo spettanti alle regioni e agli enti locali, che acquisiscono in proprietà beni immobili utilizzati a titolo oneroso, sono ridotte in misura pari alla riduzione delle entrate erariali conseguente al trasferimento degli immobili stessi.

RITENUTO conveniente per l'Amministrazione comunale acquisire i tre immobili sopra indicati confermando le istanze di attribuzione a titolo non oneroso, trasmettendo apposita delibera consiliare all'Agenzia del Demanio nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa;

VISTA la Legge 5 maggio 2009, n. 42 "*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione*"

VISTO il D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85 "*Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'[articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42](#)*"

VISTA la circolare dell'Agenzia del Demanio 24 giugno 2010 prot. n. 2010/24320, recante indicazioni sugli adempimenti imposti dal decreto n. 85/2010

VISTO il Protocollo di Intesa fra il Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'Agenzia del Demanio del 9/02/2011;

VISTA la Circolare del Segretario Generale per i Beni e le Attività Culturali n. 18 del 18/05/2011 prot. 4961;

VISTE le delibere di Giunta Municipale PG 49986/2011, 8425/2012 e 92777/13;

VISTO l'art 56 bis della legge n. 98 del 9 Agosto 2013;

VISTO l'art. 42 del T.U. degli Enti Locali;

VISTI i pareri favorevoli rispettivamente espressi dal responsabile del Servizio Patrimonio proponente, in ordine alla regolarità tecnica, e dal responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art. 49 – 1° comma – D.Lgs. 267/2000);

SENTITE la Giunta Comunale e la 1^ Commissione Consiliare;

VISTI gli atti;

DELIBERA

1) di confermare l'acquisizione, per quanto in premessa esposto, a titolo non oneroso dall'Agenzia del Demanio dei sotto riportati immobili nell'ambito dell'"Attuazione del federalismo demaniale ai sensi del D.lgs. 28 maggio 2010, n. 85 - Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42 - entrato in vigore il 26/6/2010 (G.U. 11/06/2010 n. 134)" e dell'art. 56 bis della legge n. 98 del 9.08.2013:

- Appartamento al piano primo (fabbricato condominiale) via Matteo Maria Boiardo n. 12, eredità Grandis Guido, censito al CEU del Comune di Ferrara al F. 377 mapp. 473 sub 6, A/3, cl. 4, vani 5,5, R. € 681,72 di circa 88 mq oltre balconi e cantine;
- Area di sedime di proprietà del demanio militare e denominata “ex polveriera Porta Mare”, censita al CEU del Comune di Ferrara al F. 378 mapp. 124 e 125 (sottostanti il mappale 256 di proprietà del Comune di Ferrara);
- Area e sovrastanti fabbricati, di proprietà del Demanio e utilizzata dal Ministero della Difesa, sita in via Palmirano e censita al CT del Comune di Ferrara al F. 263 mapp. 56 di mq 3.000;

2) di dare atto che l’acquisizione dei fabbricati ed area di via Palmirano è subordinata alla valutazione della situazione attuale in cui versano gli stessi da parte dei tecnici comunali;

3) di approvare il tipo di valorizzazione proposta per gli immobili di cui sopra;

4) di dare atto che le risorse nette derivanti a ciascun Ente territoriale dall'eventuale alienazione degli immobili trasferiti ai sensi della anzidetta procedura ovvero dall'eventuale cessione di quote di fondi immobiliari cui i medesimi immobili siano conferiti sono destinate prioritariamente alla riduzione del debito dell'Ente (quota del 75%). Quota parte di tali risorse sono trasferite allo Stato e destinate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato (quota del 25%);

5) di demandare alla Giunta, previa visione da parte della commissione competente della documentazione inerente la valutazione effettuata dai tecnici di cui al punto 2), l’adozione di ogni ulteriore atto relativo all’acquisizione degli immobili individuati al punto 1) del deliberato, ivi comprese la valutazione di cui al punto 2) nonché le integrazioni, rettifiche e precisazioni, che si rendessero necessarie od utili a meglio definire l’acquisizione degli immobili di cui all’oggetto, con facoltà di provvedere pertanto, in via esemplificativa e non esaustiva, ad una più completa ed esatta descrizione degli stessi, curando la correzione di eventuali errori materiali intervenuti nella descrizione catastale, a precisare valori ad ogni effetto anche fiscale, ad includere clausole d’uso o di rito;

6) di dare atto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Alessandra Genesini, Dirigente del Servizio Patrimonio;

7) di inviare la presente deliberazione all’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Emilia Romagna come previsto dallo schema procedurale pubblicato sul sito dell’Agenzia stessa.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 24

CONSIGLIERI VOTANTI: N° 24

VOTI FAVOREVOLI: N° 21

VOTI CONTRARI: N° --

ASTENUTI: N° 3 (Cons.ri Anselmi, Rendine e Zardi)

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la deliberazione nel preciso testo soprariportato.

Esce il Cons.re Rendine – PRESENTI: N° **23**

Il Presidente propone, poi, al Consiglio Comunale, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° **23**
CONSIGLIERI VOTANTI: N° **23**
VOTI FAVOREVOLI: N° **21**
VOTI CONTRARI: N° **--**
ASTENUTI: N° **2** (Cons.ri Anselmi e Zardi)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e, conseguentemente, l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

Il Segretario Generale
CAVALLARI Dr.ssa Ornella

Il Presidente del Consiglio Comunale
CALO' Dr. Girolamo

